

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	5 Dicembre 2014
Nome e sigla della ONG proponente	Fondazione Terre des hommes Italia ONLUS – Tdh-It
Decreto/i di Idoneità:	2000/337/004170/0 del 19.9.2000
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	No
Titolo del progetto	Resilienza a Gorongosa: Intervento integrato e partecipato per una Pace duratura nella Serra di Gorongosa attraverso la riattivazione dei processi sociali e di sviluppo economico-produttivo, delle attività scolastiche e dei servizi di salute di base e la promozione dell'uguaglianza di genere.
Paese di realizzazione	Mozambico
Regione di realizzazione	Provincia di Sofala
Città di realizzazione	Varie località nel Distretto di Gorongosa, localizzate ai piedi della Serra di Gorongosa (Piro, Casa Banana, Vunduzi, Tazaronda, Mucodza, Nhauroi, Tambarara, Nhataca, Nhambira e Tsaca)
Nome e sigla della controparte locale	(1) Centro Cooperazione Sviluppo ONLUS (CCS Italia) (2) Rural Association for Mutual Support (ORAM) (3) Serviço Distrital de Educação, Juventude e Tecnologia (SDEJT)
Durata prevista	3 anni
Costo Totale	1,263,025 Euro
Contributo DGCS	884,117.50 Euro (70%)
Apporto ONG Monetario	213,307 Euro (16.88%)
Apporto ONG Valorizzato	165,600 Euro (13.12%)
Apporto Altri (specificare)	N/A

1 PRESENTAZIONE PROGETTO

1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto locale

(max 3000 battute)

Descrivere la rilevanza del progetto rispetto alle necessità e ai problemi generali del Paese e/o della regione beneficiaria ai quali intende rispondere presentando a supporto un adeguato need assessment

Descrivere le motivazioni che hanno portato alla nascita del progetto, evidenziando l'eventuale coinvolgimento dei beneficiari e/o dei partner nell'identificazione e la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo e le politiche del Paese beneficiario

Il Mozambico, indipendente dal Portogallo dal 1975, ha vissuto una devastante guerra civile durante tutti gli anni '80, pagando un alto tributo in termini di vite umane e di sviluppo. Nel 1992 è stato firmato a Roma, l'Accordo Generale di Pace tra l'opposizione ed il Governo Mozambicano; tale accordo ha favorito investimenti stranieri e un eccezionale tasso di crescita economica, il terzo più alto tra i paesi non produttori di petrolio dell'Africa subsahariana¹, che però

¹Dati FMI relativi al periodo 2004 -2012. UNICEF, Situação das Crianças em Moçambique 2014.

stenta a tradursi in un effettivo miglioramento delle condizioni di vita della popolazione. Gli ultimi dati disponibili collocano infatti il tasso di povertà del Mozambico al di sopra del 50%², e sebbene il principale obiettivo del governo sia proprio la riduzione del tasso di povertà al 42% entro la fine del 2014³, ancora in maggio il FMI segnalava come una parte dei target definiti non fossero stati raggiunti⁴. L'ultimo aggiornamento dell'indice di sviluppo umano pubblicato nel 2014 colloca ancora il Mozambico al 178esimo posto su 187 paesi⁵.

Nel 2012 si è registrato un riaccendersi del conflitto fra le forze governative e il braccio armato del principale partito d'opposizione (Renamo), con epicentro nel distretto di Gorongosa. In particolare, dall'ottobre 2013 le comunità insediate ai piedi della Serra di Gorongosa, beneficiarie del presente intervento, sono state teatro, con frequenza praticamente giornaliera, di scontri armati che hanno costretto un gran numero di famiglie a rifugiarsi nei centri di accoglienza allestiti dal governo o nelle foreste della regione⁶, con la conseguente interruzione delle attività sociali e economico-produttive (educazione, servizi sanitari, agricoltura e allevamento). Le scuole ed i centri di salute sono infatti stati chiusi dal mese di ottobre 2013. L'abbandono delle attività agricole ha causato inoltre la perdita di 3 raccolti consecutivi per la maggioranza della popolazione.

A seguito delle missioni realizzate nel terreno⁷, avvalendosi della conoscenza della zona della controparte CCS, e attraverso gli scambi avuti sia con la popolazione locale (leader comunitari, direttori delle scuole e comuni cittadini) che con le istituzioni governative locali, è emersa la necessità di sostenere il governo locale per rafforzare le capacità di resilienza della popolazione locale. Insieme ai diretti beneficiari dell'intervento proposto, è stato quindi evidenziato il bisogno di riattivare i servizi di base, e con particolare urgenza di ripristinare l'accesso all'educazione, e contribuire alla ricostruzione dei tessuti economici e produttivi della zona, puntando, in particolare, sulla capacità produttiva delle donne anche per rafforzare il loro contributo al mantenimento della pace in un contesto che, a seguito delle elezioni del 15 ottobre 2014, rimane ancora pieno di incognite.

²Pobreza e bem-estar em Moçambique. Terceira Avaliação Nacional. Instituto Nacional de Estatística, Outubro 2010.

³República de Moçambique, Plano de Acção para a Redução da Pobreza (PARP) 2011-2014.

⁴IMF, Country Report 14/147, Maggio 2014.

⁵UNDP, 2014.

⁶Le comunità che hanno avuto accesso ai centri di accoglienza di Gorongosa sono quelle di Vanduzi e Tazaronda. Gli abitanti delle comunità più distanti dai centri di accoglienza allestiti, come la comunità di Piro, sono stati costretti a rifugiarsi nelle foreste circostanti, mentre quella parte della popolazione che si trovava in zone sotto il controllo della Renamo non ha avuto necessità di spostarsi ma ha comunque sperimentato un totale arresto dei servizi, con la chiusura di scuole e centri sanitari.

⁷Durante la missione di fattibilità realizzata in collaborazione con gli operatori di CCS nel mese di settembre 2014, ci si è trovati di fronte ad uno scenario di devastazione e ad una popolazione esausta, oltre che priva di risorse per riportare la propria vita alla quotidianità precedente il conflitto. La maggior parte della popolazione presente nell'area vive di agricoltura di sussistenza, in case di fango e paglia. La malnutrizione è predominante con un alto rischio di malattie, come la malaria, la diarrea e pneumonia. La popolazione infantile vede una larga presenza di bambini orfani di genitori morti per Aids. Il sistema scolastico è collassato. Durante lo studio di fattibilità che abbiamo realizzato nelle comunità insediate ai piedi della Serra di Gorongosa è emerso chiaramente come le famiglie abbiano bisogno di sostegno per riprendere una vita normale, e che senza questo sostegno ritorno alla normalità non potrà avvenire in breve tempo. E' necessario quindi supportare un processo di ritorno alla normalità che passi per il risanamento, ripristino e recupero delle infrastrutture sociali, dando priorità alle strutture scolastiche e sanitarie.

Durante la missione di fattibilità è emerso che:

- a) Il villaggio di Vanduzi è la comunità dove il conflitto ha fatto sentire maggiormente le sue ripercussioni: trovandosi a pochi chilometri da Satunjira, che è stata la prima località in cui sono avvenuti gli scontri, e avendo ospitato insediamenti delle forze governative è stata oggetto di attacchi continui da parte dei guerriglieri. Ciò ha determinato la chiusura pressoché immediata della scuola e del centro di salute nonché la fuga in massa della popolazione fin dal giorno dell'assalto a Satunjira.
- b) Il villaggio di Tazaronda, a sua volta, a causa delle caratteristiche del territorio e della relativa vicinanza a Satunjira è stato campo di azione privilegiato dei guerriglieri che hanno teso la maggioranza delle imboscate proprio in questa zona.
- c) Il villaggio di Piro, localizzato in un punto geograficamente strategico che ha favorito l'insediamento dei guerriglieri, è stato teatro di frequenti attacchi contro le forze governative. A Piro, la popolazione ha trovato rifugio nella foresta a causa della distanza dalla cittadina di Gorongosa (circa 65km).
- d) Il villaggio di Mucodza, invece, essendo la prima località di una certa rilevanza che s'incontra sulla strada principale dalla cittadina, è stata, di fatto, l'avamposto dei guerriglieri.

In queste 4 località è emerso il bisogno prioritario di assicurare la ripresa della piena funzionalità del sistema scolastico, e sanitario soprattutto per le fasce più giovani e più povere della popolazione e, in particolare, a favore delle bambine e delle donne.

Contesto operativo di riferimento

(max 2000 battute)

Evidenziare la rispondenza del progetto alle finalità generali della Cooperazione Italiana, alle priorità tematiche e/o geografiche delle Linee Guida e agli indirizzi di programmazione in corso.

Evidenziare, inoltre, la coerenza e/o sinergia del progetto con altre iniziative della Cooperazione italiana, dell'Unione Europea, delle Agenzie ONU o di altri enti pubblici e privati, nello stesso settore e/o area geografica.

L'intervento è stato pensato in accordo con i più recenti dettami delle Nazioni Unite che considerano l'aumento dell'accesso ai servizi educativi e sanitari e del livello di sviluppo economico nelle zone a rischio di conflitto come elementi di fondamentale importanza per la diminuzione della probabilità di futuri conflitti. Le azioni previste dal progetto si inquadrano nei piani di sviluppo nazionali, provinciali e distrettuali, in particolare: i) Plano de Acção para Redução da Pobreza 2011-14, che considera come prioritario l'aumento dell'accesso ai fattori produttivi da parte delle donne per aumentare la sicurezza alimentare, e indica l'educazione primaria come strumento fondamentale per combattere la povertà, soprattutto in contesti rurali; ii) Plano Estratégico de Desenvolvimento do Sector Agrário 2010-19, che considera la promozione di gruppi associativi per aumentare l'accesso ai fattori produttivi come elemento strategico per la sicurezza alimentare; iii) Plano Estratégico de Desenvolvimento Provincial 2010-20 che ai fini della sicurezza alimentare punta sull'aumento della produzione familiare, dell'allevamento animale e sulla riduzione delle perdite nel post-raccolto. Per quanto concerne il settore educativo, l'azione si integra con il Plano Estratégico de Educação (PEE) 2012-16 che mette al primo posto l'obiettivo di assicurare inclusione e equità nell'accesso e all'educazione primaria. Anche il piano strategico del distretto di Gorongosa enfatizza l'urgenza di un equilibrio di genere nell'accesso alla scuola primaria, insistendo sulla necessità di combattere alla radice le cause della dispersione scolastica femminile che nella Serra di Gorongosa raggiunge il 12%.

Il Mozambico è individuato come un paese prioritario dalle Linee Guida della Cooperazione Italiana allo Sviluppo che indicano il diritto all'istruzione di base, alla salute e la sicurezza alimentare, con particolare attenzione alla questione di genere, come i settori d'intervento prioritari.

Bisogni /problemi da risolvere

(max 1500 battute)

Presentare una chiara analisi dei problemi da risolvere e dei bisogni cui si intende rispondere

I bisogni prioritari emersi sono:

1) Ripristinare e consolidare il funzionamento del sistema educativo

Dallo studio di fattibilità è emerso che il sistema scolastico è collassato. È necessario ristrutturare gli edifici scolastici danneggiati e ricostruirne uno demolito, per riattivare i servizi scolastici ed incentivare la regolare frequenza scolastica.

2) Ripristinare e consolidare il funzionamento dei servizi di salute di base e di sanamento al fine di migliorare l'accesso alle cure della popolazione beneficiaria e un miglioramento dell'igiene. In 3 comunità il conflitto armato ha causato l'interruzione dei servizi medico-sanitari. I centri di salute sono stati chiusi, danneggiati o distrutti, gli operatori sanitari sono fuggiti in altre località. In 4 comunità si ripristineranno i servizi di sanamento.

3) Migliorare i livelli di sicurezza alimentare e di nutrizione della popolazione, in particolare di quella infantile.

È fondamentale per superare i livelli di sussistenza e di malnutrizione avviare e sostenere il rafforzamento delle capacità produttive, puntando sulle donne come soggetto strategico per uno sviluppo endogeno che aumenti sicurezza alimentare e reddito delle famiglie più vulnerabili.

4) Avviare un processo di riconciliazione e di cultura della pace nelle popolazioni locali.

Senza un reale processo di riconciliazione e di ricostruzione sociale e comunitaria non ci potrà essere sviluppo e pace per quest'area devastata da un lungo ed estenuante conflitto.

Strategia e obiettivi

(max 1500 battute)

Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e l'obiettivo specifico del progetto.

Il progetto si propone sostenere il processo di reinsediamento della popolazione vulnerabile di 10 comunità del distretto di Gorongosa, colpite dal conflitto armato. In accordo con i piani del governo mozambicano e le raccomandazioni delle agenzie internazionali, la strategia prescelta è tesa a ripristinare i servizi di base e a sostenere, nel breve periodo, la sussistenza delle famiglie più povere, favorendo il ripristino delle condizioni minime per la permanenza della popolazione e, a più lungo termine, a creare le basi per un miglioramento delle modalità produttive e delle condizioni socio-economiche.

La proposta si articola secondo 4 direttrici con la promozione dell'uguaglianza di genere:

- **Educazione:** accesso e permanenza nella scuola primaria dei bambini e delle bambine, attraverso il ripristino delle infrastrutture e degli arredi delle scuole e la fornitura di kit di materiale scolastico
- **Salute di base:** accesso ai servizi di salute di base attraverso la ristrutturazione e le dotazioni dei centri di salute, e campagne di sensibilizzazione su igiene e prevenzione
- **Tutela dei Diritti e Pace:** promozione dei diritti dell'infanzia e di una cultura di pace attraverso l'organizzazione di eventi e laboratori didattici affinché la popolazione costruisce le basi per la pace
- **Sicurezza Alimentare e nutrizionale:** programma di sicurezza alimentare che coinvolga associazioni locali prevalentemente di donne per riattivare la produzione agricola e l'economia della zona.

Beneficiari

(max 2000 battute)

Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; etc.) e la composizione demografica, di genere etc. del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti).

Evidenziare i criteri utilizzati per l'identificazione dei beneficiari.

I beneficiari diretti del presente intervento sono:

- **2.688 bambine e 3.336 bambini in età scolare e 81 insegnanti (di cui 25 donne)** delle scuole localizzate nelle 10 comunità beneficiarie che, grazie al progetto, potranno ritornare a scuola ovvero riprendere le attività di insegnamento.

COMUNITÀ	BAMBINI	BAMBINE	TOTALE	INSEGNANTI
Tazaronda	444	345	789	10
Piro	184	114	298	3
Mucodza	285	232	517	8
Vunduzi	531	391	922	5
Tambarara	554	492	1.046	23
Nhataca	463	397	860	11
Tsaca	307	282	589	6
Casa Banana	350	217	567	9
Nhambira	104	127	231	4
Nhauroi	114	91	205	2
TOTALE	3.336	2.688	6.024	81

- **300 abitanti delle comunità rurali**, membri delle 10 associazioni, che vivono di agricoltura familiare, le cui capacità produttive saranno rafforzate dal progetto. Tra i 300 membri associativi, almeno 200 saranno donne che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità⁸, identificate attraverso sistemi comunitari partecipativi e visite dirette presso le loro abitazioni e in coordinazione con la struttura amministrativa locale.

- **43.225 abitanti, di cui 10.250 di Piro, 16.050 di Vunduzi e 16.925 di Mucodza** che potranno nuovamente usufruire dei servizi offerti dai centri di salute, riattivati grazie al presente intervento.

I beneficiari indiretti saranno i 74.626 abitanti delle 10 comunità che potranno contare su un sistema educativo, dei servizi di salute di base ripristinati e delle campagne di sensibilizzazione volte alla creazione di una cultura di pace e promozione della tutela dei diritti.

⁸ I criteri di vulnerabilità in ordine di priorità sono: i) famiglie dove la donna è vedova/single e capofamiglia e provvede al mantenimento di un nucleo familiare che conta con più di 5 bambini minori di età. Priorità in caso di bambini con malattie croniche e/o invalidi; ii) famiglie dove la donna è vedova/single e capofamiglia e provvede al mantenimento di un nucleo familiare che conta con meno di 4 bambini minori di età. Priorità in caso di bambini con malattie croniche e/o invalidi; iii) famiglie in cui il lavoro svolto dalla donna costituisce la principale fonte di reddito/sopravvivenza del nucleo familiare poiché il marito è inabile al lavoro. In questo caso quanto più numeroso il nucleo familiare, maggiore la priorità.

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto

(max 1500 battute)

Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il ricorso a best practices internazionali)

La presente proposta progettuale considera il raggiungimento della parità di genere come elemento chiave per lo sviluppo. L'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e l'affermazione dei diritti umani sono essenziali ai fini della riduzione della povertà e di uno sviluppo sostenibile. In quest'ambito il progetto si focalizza molto sulla promozione e l'inserimento delle donne vulnerabili nei processi produttivi agricoli e la conseguente graduale uscita dalla povertà anche attraverso attività di commercializzazione. Il sostegno all'associazionismo contribuisce inoltre a rafforzare l'agency delle donne e a creare spazi di dialogo, alleanze e negoziazione. I beneficiari dell'azione sono stati individuati fra i soggetti più vulnerabili. Molti di loro hanno subito traumi e danni fisici durante il conflitto armato verificatosi nell'ultimo anno (ottobre 2013 – ottobre 2014): tra i soggetti più vulnerabili il progetto identificherà persone con disabilità fisiche, garantendo loro l'accesso ai servizi scolastici, di salute e comunitari che verranno attivati con il presente progetto.

Partner di progetto

(max 3000 battute)

Indicare se si tratta di progetto consortile e, in tal caso, la/le ONG consorziate/ e.

Presentare la/ e controparte/ i locale/ i.

Presentare gli altri attori (pubblici o privati, locali, nazionali o internazionali) coinvolti a diverso titolo nel progetto, sia nella realizzazione delle attività, sia in termini di collaborazione e sostegno.

Controparti di progetto

Centro Cooperazione Sviluppo – ONLUS - CCS Italia – opera in Mozambico dal 1988 e nel distretto di Gorongosa dal 2000, sostenendo in modo diretto e costante comunità e scuole, attraverso progetti di sviluppo con un'attenzione particolare alla promozione e protezione dei diritti dell'infanzia (sostegno all'educazione primaria - accesso e qualità -, alla salute infantile e protezione dei gruppi vulnerabili). Le attività sono sempre implementate in favore di tutta la popolazione residente e ciò ha rafforzato la stima reciproca, la fiducia e la collaborazione con le autorità locali e le comunità. Ad oggi CCS può vantare conoscenza diretta, accettazione e riconoscimento del suo ruolo super partes, da parte di tutti i portatori di interesse del territorio. Da quattro anni CCS opera nella regione con un ufficio operativo ubicato proprio nella cittadina di Gorongosa.

ORAM – Associação Rural de Ajuda Mútua creata nel 1992 e ufficialmente riconosciuta nel 1995, la cui missione è difendere i diritti e gli interessi dei contadini contribuendo allo sviluppo associativo e comunitario con l'obiettivo di assicurare la proprietà e l'uso sostenibile della terra e delle risorse naturali nelle comunità rurali. Opera a Sofala dal 1997, intervenendo in tutti i distretti della Provincia, e possiede, quindi, un know-how profondo e consolidato delle dinamiche associative in ambito rurale che puntano a rafforzare le capacità produttive locali e, in ultima analisi, migliorare la sicurezza alimentare dei nuclei familiari che vivono di agricoltura.

Serviço Distrital de Educação, Juventude e Tecnologia di Gorongosa (SDEJT): è l'istituzione governativa che a livello locale coordina e sovrintende il settore dell'educazione.

Altri attori coinvolti nel Progetto

Serviço Distrital das Actividades Económicas di Gorongosa (SDAE): è l'istituzione governativa che, a livello locale, coordina e sovrintende i settori economico-produttivi, l'agricoltura in primis.

Serviço Distrital de Saúde, Mulher e Acção Social di Gorongosa (SDSMAS): è l'istituzione governativa che, a livello locale, coordina e sovrintende i settori della sanità e del welfare.

Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole: nasce nel 2002, ha la sua sede e struttura operative a Marzabotto (BO) ed ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, al rispetto dei diritti umani, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diverse, per una società senza xenofobia, razzismo ed ogni altra violenza. Il suo obiettivo principale è quello di sviluppare una capacità di pensiero critico, contribuendo in questo modo allo sviluppo di un concetto di cittadinanza attiva e consapevole, solidale e antirazzista.

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

MATRICE DEL QUADRO LOGICO⁹

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	<i>Contribuire al consolidamento di un ambiente propizio allo sviluppo socio-economico inclusivo e libero da forme di discriminazione contro le donne nel quadro di una pace stabile in Mozambico</i>			
Obiettivo Specifico	<i>Assicurare la ripresa delle dinamiche di sviluppo in 10 comunità della Serra di Gorongosa, Provincia di Sofala, Mozambico, colpite dal conflitto armato (2013-14) innescando processi di promozione e tutela dei diritti all'educazione e alla salute, di riattivazione dei settori produttivi prevalenti, di sicurezza alimentare, di rafforzamento di una Cultura di Pace e Riconciliazione, con particolare attenzione alla promozione dell'equità di genere</i>	<i>100% delle bambine e dei bambini delle comunità beneficiarie ha accesso a strutture scolastiche e relativi igienici costruiti, ricostruiti e/o riabilitati</i>	<i>Rapporti SDEJT di Gorongosa (annuali)</i>	<i>Successo delle iniziative nazionali ed internazionali rivolte al consolidamento del processo di Pace;</i>
		<i>L'80% delle donne beneficiarie hanno attivato attività agricole nelle zone beneficate nel periodo di riferimento del progetto</i>	<i>Rapporti SDSMAS di Gorongosa (semestrali)</i>	<i>Rispetto dell'accordo di cessazione delle ostilità firmato il 05.09.2014;</i>
		<i>90% di famiglie colpite dal conflitto ritornate nei luoghi di origine entro la fine del progetto</i>	<i>Dati socio economici elaborati dagli enti governativi nazionali e/o agenzie internazionali.</i>	<i>Stabilità macroeconomica, del tasso di cambio e dell'inflazione;</i>
		<i>Ratio latrine/alunni passa dall'attuale 1/ 300 a 1/ 140 entro la fine del progetto</i>	<i>Dati del SDEJT (annuali)</i>	<i>Le priorità di sviluppo del paese non vengono modificate in modo sostanziale.</i>
Risultati attesi	1. Assicurato l'accesso, la frequenza e la permanenza nella scuola di 3.336 bambini e 2.688 bambine nelle 10 comunità meta	<i>Tasso di completamento scolastico degli anni scolastici del periodo di progetto ≥ 90%</i>	<i>Registri scolastici (annuali)</i>	<i>Assenza di calamità naturali;</i>
		<i>Tasso di drop-out delle bambine passerà dall'attuale 12% al 9% entro la fine del progetto</i>	<i>Dati del SDEJT (annuali) Relazioni direzioni scolastiche (annuali)</i>	<i>Disponibilità dei materiali e dei fornitori a livello locale e nazionale;</i>
		<i>3 edifici scolastici danneggiati dal conflitto ristrutturati entro il primo anno di progetto + 4 nuove aule in materiale locale disponibili entro il primo anno di progetto + 1 scuola distrutta dal conflitto ricostruita entro il secondo anno di progetto</i>	<i>Certificato di consegna e presa in carico delle costruzioni realizzate e dei lavori di ristrutturazione effettuati firmato dalle autorità locali</i>	
		<i>6.024 kit scolastici distribuiti alle alunne ed agli alunni</i>	<i>Liste di distribuzione dei kit scolastici</i>	
		<i>100% delle scuole meta con adeguata dotazione di arredi e kit di materiali didattici</i>	<i>Certificato di consegna delle dotazioni ai centri di salute degli arredi e materiali didattici Inventario dei beni scolastici</i>	

⁹ Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il “[Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo](#)”, disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Ed il Manuale “Project Cycle Guidelines”, disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf.

	2. Migliorate le condizioni di accesso ai servizi sanitari e al risanamento nelle comunità meta	3 centri di salute danneggiati dal conflitto ristrutturati ed equipaggiati entro il primo anno di progetto	Certificato di consegna e presa in carico delle costruzioni realizzate e dei lavori di ristrutturazione effettuati firmato dalle autorità locali Certificato di consegna delle dotazioni ai centri di salute	Assenza di calamità naturali. Disponibilità dei materiali e dei fornitori a livello locale e nazionale; Le istituzioni distrettuali e scolastiche confermano gli impegni presi e le priorità contenute nei loro documenti strategici
		80% dei bambini/ e beneficiari/ e sottoposti/ e a 6 visite mediche nei tre anni di progetto	Liste dei partecipanti, referti medici e rapporti statistici SDMAS	
		6.024 bambine e bambini hanno accesso a servizi igienici di qualità e differenziati per genere entro il secondo anno di progetto	Relazioni direzioni scolastiche (annuali)	
	3. 12.000 donne e uomini membri delle 10 comunità meta informati e sensibilizzati sulla promozione e tutela dei diritti dei bambini e coinvolti in iniziative di riconciliazione e di promozione della Cultura di Pace	Il 75% dei partecipanti alle sessioni di sensibilizzazione riconosce almeno 3 diritti fondamentali stabiliti nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia	Liste dei partecipanti, questionari pre and post	Le diverse fazioni politiche appoggiano il processo di Pace e Riconciliazione Le pratiche culturali tradizionali della popolazione locale non impediscono il cambio di attitudine
		L'80% delle bambine e dei bambini delle classi dalla 5° alla 7° partecipano attivamente ad almeno un laboratorio didattico/ creativo sui diritti dell'Infanzia e sul tema della pace	Rapporti sui laboratori realizzati; Documentazione fotografica e cartacea	
		6000 adulti partecipanti ai dibattiti comunitari promossi sul tema della Pace	Liste dei partecipanti; Documentazione video.	
	4. Garantito il supporto tecnico, logistico e materiale a 10 gruppi associativi costituiti da almeno 200 donne vedove, capofamiglia e/o produttrici nella riattivazione del loro campo agricolo e nel consolidamento delle attività produttive, e nella commercializzazione dei loro prodotti	il 90% delle donne beneficiarie ha avviato di produzione e commercializzazione entro la fine del progetto Produttività di cereali per associata aumenterà del 15% (dall'attuale 1,7 ton./ba a 2 ton./ba.) entro la fine del progetto Produzione di ortaggi per associata sarà fra i 500 e gli 800 kg/ ba. entro la fine del progetto	Dati dello SDAE (annuali) Analisi periodica sulla produzione orticola e delle disponibilità alimentari delle famiglie beneficiarie Report mensili dei tecnici di campo	Assenza di calamità naturali. Non insorgenza di fitopatologie impreviste. Rispetto degli impegni da parte dello SDAE e del Municipio di Gorongosa riguardanti la concessione dei terreni agricoli
	Attività	Attività R.1 1.1 Costruzione della scuola di Piro e ristrutturazione delle scuole di Vunduzi, Tazaronda e Mucozda 1.2 Sostegno alle comunità di Nhauuroi e Nhambira per l'autocostruzione di 4 aule scolastiche 1.3 Fornitura di arrediamenti a 4 scuole e di materiale didattico al 10 scuole 1.4 distribuzione di kit di materiale scolastico ai bambini e alle bambine delle 10 scuole	Risorse: 1. <u>Risorse umane</u> 1.1 Personale Espatriato 1.2 Consulenti 1.3 Personale in missione di monitoraggio 1.4 Formazione e perfezionamento personale espatriato 1.5 Personale locale 1.6 Borse di studio	Costi: 234.720,00 € 28.000,00 € 6.750,00 € 0,00 € 148.980,00 € 0,00 € Tot. 418.450,00 €
		Attività R.2 2.1 Ristrutturazione dei centri di salute di Vunduzi, Mucozda e Piro 2.2 Fornitura di attrezzature sanitarie e arredi nei centri di salute di Vunduzi, Mucozda 2.3 Realizzazione di sei cicli di visite mediche nelle 10 scuole	2. <u>Viaggi e Rimborsi</u> 2.1 Viaggi internazionali 2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti 2.3 Trasporti in loco	19.800,00 € 1.200,00 € 3.600,00 € 10.206,00 €

	2.4 Costruzione di 12 servizi igienici doppi, divisi per genere, nelle scuole di Piro, Nhataca, Tambarara e Tazardonda	2.4 Assicurazioni	Tot. 34.806,00 €	
	2.5 Eventi (3x10 scuole) di sensibilizzazione su igiene e prevenzione attraverso il cinema mobile	3. Terreni, opere, attrezzature, forniture		
	3.1 Eventi (6x10 scuole) di sensibilizzazione e informazione sui diritti dell'infanzia e sulla cultura della pace	3.1 Spese di investimento	325.566,00 €	
	3.2 Laboratori (6x10 scuole) didattici/ creativi nelle scuole sul tema dei diritti dell'infanzia e della pace	3.2 Spese di gestione in loco	321.296,00 €	
	3.3 Selezione delle opere eseguite nei laboratori creativi ed esposizione nella città di Gorongosa e circolazione nelle città di Beira, Maputo, Genova, Bologna, Milano e Roma	4. Servizi esterni	Tot. 646.862,00 €	
	4.1 Costituzione formale di 4 nuovi gruppi associativi di donne in condizione di vulnerabilità e rafforzamento di 6 gruppi già esistenti	4.1 Studi e ricerche connessi alle attività del progetto	0,00 €	
	4.2 Fornitura di fattori produttivi ai gruppi associativi	4.2 Costi bancari	1.800,00 €	
	4.3 Formazioni tecniche delle associate e accompagnamento tecnico delle campagne agricole	4.3 Revisione contabile – Audit	14.520,00 €	
	4.4 Supporto tecnico e logistico per il corretto utilizzo delle produzioni: commercializzazione ovvero conservazione/ consumo	4.4 Altri servizi specialistici esterni	9.900,00 €	
		Tot. 26.220,00 €		
		5. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito	0,00 €	
		6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco		
		6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione	7.900,00 €	
		6.2 Eventi con mass media e social media	8.400,00 €	
		6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura	0,00 €	
		Tot. 16.300,00 €		
		7. Altro	Tot. 37.760,00 €	
		8. Spese generali	Tot. 82.627,00 €	
		TOTALE GENERALE	Tot. 1.263.025,00 €	
				Precondizioni: Le condizioni di sicurezza permettano un accesso continuativo degli operatori di Progetto alle aree d'intervento

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

(max 10000 battute)

Descrivere in forma narrativa i risultati attesi e le correlate attività considerate necessarie per raggiungerli, evidenziando la loro coerenza con gli obiettivi del progetto. Specificare il ruolo degli attori coinvolti e gli eventuali materiali che si prevede di realizzare nel corso delle attività (kit, materiale didattico, pubblicazioni, video etc.).

R.1 Assicurato l'accesso, la frequenza e la permanenza nella scuola di 3.336 bambini e 2.688 bambine nelle 10 comunità meta

1.1 Costruzione della scuola di Piro e ristrutturazione delle scuole di Vunduzi, Tazaronda e Mucodza

A Piro è necessario ricostruire interamente la scuola. L'edificio sarà composto da 3 aule e 1 segreteria. Nelle altre 3 comunità gli edifici scolastici verranno ristrutturati in economia utilizzando la manodopera volontaria locale.

1.2 Sostegno alle comunità di Nhuauroi e Nhambira per l'autocostruzione di 4 aule scolastiche

In queste località le aule esistenti sono state costruite dalle comunità utilizzando materiale locale di bassa qualità; durante l'epoca delle piogge le lezioni si devono sospendere, causa infiltrazioni d'acqua nel tetto di paglia. Il progetto fornirà materiali non disponibili localmente e le comunità contribuiranno con materiale locale e con la manodopera gratuita.

1.3 Fornitura di arredi a 4 scuole e di materiale didattico a 10 scuole

Nel primo anno di progetto si intende fornire alle 4 scuole di Piro, Vunduzi, Tazaronda e Mucodza, gli arredi che sono andati distrutti. Le 4 scuole saranno equipaggiate con banchi scolastici, con sedie e con materiale necessario per le lezioni.

1.4 Distribuzione di kit di materiale scolastico ai bambini e alle bambine delle 10 scuole

Si distribuiranno kit scolastici diversi in base alla classe frequentata dai beneficiari, come convenuto con i direttori e gli insegnanti delle scuole beneficiarie.

R.2 Migliorate le condizioni di accesso ai servizi sanitari e al risanamento nelle comunità meta

2.1 Ristrutturazione dei centri di salute di Vunduzi, Mucodza e Piro

Si ristruttureranno gli edifici che sono stati danneggiati dagli scontri. I lavori saranno eseguiti in economia e la supervisione dei lavori sarà svolta da funzionari del SDSMAS.

2.2 Fornitura di attrezzature sanitarie e arredi nei centri di salute di Vunduzi e Mucodza

Il progetto provvederà a rifornire i 2 centri di salute con gli arredi e le attrezzature indicate dai funzionari del SDSMAS per garantire il funzionamento degli stessi.

2.3 Realizzazione di sei cicli di visite mediche nelle 10 scuole

Al fine di verificare e migliorare lo stato di salute di bambine e i bambini delle scuole beneficiarie si svolgeranno annualmente visite mediche con i tecnici del SDSMAS che si dislocheranno nelle 10 scuole.

2.4 Costruzione di 12 servizi igienici doppi, divisi per genere, nelle scuole di Piro, Nhataca, Tambarara e Tazaronda

Il progetto provvederà alla costruzione di latrine doppie e divise per genere nelle località sopra menzionate in accordo con gli standard del Ministero dell'Educazione e con l'obiettivo di portare il rapporto latrine/alunni dall'attuale 1/296 a 1/141.

2.5 Eventi (3x10 scuole) di sensibilizzazione su igiene e prevenzione attraverso il cinema mobile

Verranno realizzate 3 campagne (1 per anno) di igiene e prevenzione che includono: igiene personale, pulizia dell'ambiente scolastico, utilizzo corretto delle latrine e la prevenzione di malattie legate all'uso di acqua contaminata o a scarsa igiene. Durante le campagne saranno organizzate delle proiezioni attraverso il cinema mobile e verrà anche promossa la costituzione di un comitato per l'igiene e la pulizia nella scuola, composto da alunni ed insegnanti.

R. 3 12.000 donne e uomini membri delle 10 comunità beneficiarie informati e sensibilizzati sulla promozione e tutela dei diritti dei bambini e coinvolti in iniziative di riconciliazione e di promozione della Cultura di Pace

3.1 Eventi (6 eventi x 10 scuole) di sensibilizzazione e informazione sui diritti dell'infanzia e sulla cultura della pace

Le 10 scuole diventeranno punto di aggregazione comunitaria per la realizzazione di 2 incontri all'anno in ciascuna. I temi trattati sono: tutelare i diritti dell'infanzia, l'educazione come strumento di prevenzione primaria del conflitto; il ruolo strategico delle bambine, delle ragazze e delle donne nella costruzione della pace.

Tecniche partecipative saranno usate per far emergere spunti e riflessioni volti a favorire cambiamenti positivi.

3.2 Laboratori (6 eventi x 10 scuole) didattici/creativi nelle scuole sui temi dei diritti dei bambini e della pace

Verranno creati 2 moduli di laboratori didattici per le 10 scuole target per ciascun anno di progetto per stimolare la creatività e per sviluppare il rispetto degli altri e la buona convivenza. I destinatari di questo lavoro saranno le insegnanti, le bambine ed i bambini.

3.3 Selezione delle opere eseguite nei laboratori creativi ed esposizione nella città di Gorongosa e

circolazione della stessa nelle città di Beira, Maputo, Genova, Bologna, Milano e Roma.

I prodotti dei 60 laboratori didattico/creativi, verranno selezionati e confluiranno nell'allestimento di una esposizione cross-mediale che verrà presentata a Beira (Conselho Municipal da Beira), Maputo, Genova (CCS), Bologna (Monte Sole) e Milano (Tdh), con due eventi principali in contemporanea a Gorongosa (teatro degli scontri degli ultimi due anni) e a Roma (luogo simbolico della firma della pace del 1992).

R. 4 Garantito il supporto tecnico, logistico e materiale a 10 gruppi associativi, costituiti ad almeno 200 donne vedove, capofamiglia e/o produttrici nella riattivazione del loro campo agricolo, nel consolidamento delle attività produttive e nella commercializzazione dei loro prodotti

4.1 costituzione formale di 4 nuovi gruppi associativi di donne in condizione di vulnerabilità e rafforzamento di 6 gruppi già esistenti

In ognuna delle 10 comunità beneficiarie opererà un'associazione agricola gestita secondo criteri partecipativi e democratici. Verranno costituite 4 nuove associazioni a Tazaronda, Nhataca, Nhambira e Tsaca, composte da almeno 30 donne vulnerabili. Le 6 associazioni esistenti a Nhauri, Vunduzi, Casa Banana, Piro, Mucodza e Tambarara, saranno rafforzate. Queste verranno selezionate fra le EMC – Scuola Campo Contadino sorte negli anni passati su iniziativa degli stessi beneficiari e con il supporto dello SDAE di Gorongosa¹⁰. Il loro rafforzamento si rende necessario¹¹ perché il conflitto ha causato l'interruzione delle attività associative. Verranno, infine, seguite le procedure legali e burocratiche previste dalla legge per il riconoscimento dei gruppi associativi e l'attribuzione formale di appezzamenti di terra in loro favore.

4.2 Fornitura di fattori produttivi ai gruppi associativi

L'accesso ai fattori produttivi è cruciale ai fini del rafforzamento delle capacità produttive locali, soprattutto se si considera che, durante il conflitto, la popolazione locale ha perso buona parte degli strumenti di lavoro.

Verrà fornito ad ogni associato un kit che sarà composto da semi e attrezzi da lavoro; in accordo con le pratiche locali, la distribuzione sarà del tipo "sussidiata", ossia con la partecipazione del beneficiario in ragione del 10% del valore¹². Successivamente verranno creati 4 piccoli sistemi di irrigazione (Tazaronda, Nhambira, Vunduzi e Mucodza) per favorire la produzione agricola di cereali, sesamo e ortaggi durante tutto l'anno e non solo nella stagione delle piogge. In 5 associazioni sarà anche promossa l'aratura della terra per mezzo di animali attraverso la fornitura di 3 bovini da lavoro, 1 carro ed un aratro (Nhambira, Nhauri, Mucodza, Casa Banana e Tazaronda).

4.3 Formazioni tecniche delle associate e accompagnamento tecnico delle campagne agricole

La formazione tecnica è fondamentale ai fini della sicurezza alimentare. La formazione sarà condotta dal team dei tecnici agricoli del progetto e dalla rete di operatori agricoli dello SDAE. La formazione riguarderà: la conservazione del suolo, la produzione di semi, l'utilizzo di sistemi d'irrigazione, il trattamento degli animali da traino, l'uso di tecniche e prodotti locali per combattere i parassiti e altre malattie, il compostaggio e nozioni di gestione d'impresa. Le associate riceveranno una formazione di base sulla nutrizione ed il suo miglioramento con una alimentazione basata sul consumo di prodotti locali. Questi moduli formativi verranno impartiti da donne del luogo che sono già state formate dal programma SDAE "mãe modelo". I tecnici agricoli dedicheranno 2 giorni al mese a ciascun gruppo associativo, e ogni gruppo associativo lavorerà un appezzamento di circa 8-10 ettari dove, grazie al rafforzamento tecnico, si potrà aumentare la produttività di cereali del 17% (dall'attuale 1,7 T/ha a 2 T/ha) e attestare la produzione di ortaggi fra i 500 e gli 800 kg/ha (dagli 800 kg/ha di pomodori e verze ai 450 kg/ha di carote, peperoni e melanzane).

4.4 Supporto tecnico e logistico per il corretto utilizzo delle produzioni: commercializzazione ovvero conservazione/consumo

Per il miglioramento delle tecniche di conservazione dei prodotti agricoli saranno intraprese diverse azioni: la costruzione di granai (1 per associazione) particolarmente efficaci per l'essiccazione del mais e contro l'attacco dei topi; la fornitura di semplici macchine per la lavorazione del mais; la formazione tecnica per la corretta conservazione di ortaggi e frutta; la costruzione di 2 magazzini associativi a Vunduzi e Tambarara.

Al fine di aumentare i livelli di commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli saranno intraprese le seguenti azioni: a) rafforzamento dei rapporti con il Parco di Gorongosa e con i maggiori acquirenti di cereali nel distretto, già segnalati dallo SDAE; b) rafforzamento della collaborazione con SDAE per l'aumento delle giornate di mercato a livello locale. Queste attività saranno implementate a partire dal secondo anno di progetto, quando i gruppi associativi avranno realizzato almeno una campagna agricola.

¹⁰Lo SDAE ha già fornito una lista delle EMC operative nel distretto.

¹¹ Si veda anche C. Navarra (2013) in: http://www.iao.florence.it/events/iaogender_donneterremercato-it.pdf

¹² I valori così raccolti confluiranno in un conto bancario intestato all'associazione e i fondi saranno poi utilizzati dietro delibera per perseguire i fini associativi.

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

(max 3000 battute)

Indicare la struttura operativa responsabile della realizzazione del progetto, specificando funzioni e responsabilità dei diversi attori coinvolti nella realizzazione e nella gestione delle attività.

Il modello organizzativo che si intende implementare prevede la costituzione dei seguenti organismi:

- Comitato di Gestione;
- Unità Tecnica del Progetto;

Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è l'organo costituito da tutti gli attori coinvolti nel progetto che svolge la funzione di velare per la corretta implementazione delle attività e delle risorse allocate.

In particolare, si evidenzia che il Comitato ha la responsabilità di valutare l'efficacia complessiva del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti a breve e medio termine necessari per l'attuazione del progetto e per la soluzione dei problemi che si verificano nel corso delle attività progettuali.

Il Comitato di Gestione si riunirà con cadenza trimestrale e ogni qualvolta si presenti la necessità.

Unità Tecnica del Progetto

L'organizzazione esecutiva del progetto è affidata all'Unità Tecnica del Progetto, formato dal capo progetto, l'amministratore e i responsabili tecnici delle controparti e delle organizzazioni dei beneficiari, che ha il compito di pianificare, controllare e gestire le attività del programma.

Nello specifico l'Unità si occupa di:

- realizzare il percorso progettuale utilizzando le risorse secondo quanto stabilito dal progetto;
- garantire un coordinamento tecnico delle specifiche azioni nelle quali è articolato il progetto.

Aspetti metodologici

(max 2000 battute)

Indicare le principali metodologie utilizzate nella realizzazione del progetto (ad es. Human Rights Based Approach, Result Based Management, Disaster Risk Management, uso del microcredito, capacity building, ecc.) e come esse verranno applicate.

Dal punto di vista generale, il progetto verrà realizzato mantenendo l'approccio partecipativo con cui è stato disegnato. In particolare, fin dalla fase di avvio, si prevede di utilizzare tecniche che facilitano il coinvolgimento delle popolazioni locali sia nella realizzazione dell'intervento che nel processo di monitoraggio e valutazione.

Durante la realizzazione del progetto verranno consultati periodicamente gli attori coinvolti nell'azione per rafforzare la partecipazione comunitaria, soprattutto nella costruzione operativa del sistema di monitoraggio e di valutazione dei differenti effetti sociali ed economici prodotti dal progetto nel breve, medio e lungo periodo.

Dal punto di vista specifico, una metodologia già sperimentata con successo in altri interventi realizzati da Tdh e CCS nella zona d'intervento è prevista per tutte le attività di riabilitazione fisica del progetto: le costruzioni in economia ed in auto costruzione.

Queste due metodologie assicurano un'adeguata partecipazione dei beneficiari per rafforzare il loro spirito di appartenenza e il senso di proprietà delle infrastrutture che verranno recuperate. La comunità, infatti, apporterà il suo contributo fornendo manovalanza volontaria non qualificata, oltre che l'approvvigionamento di acqua al cantiere.

Un altro aspetto metodologico importante su cui punterà il progetto è la costituzione delle associazioni che includano soprattutto le donne. Il ruolo dell'associazionismo è fondamentale per la riattivazione del tessuto sociale, dei processi di coesione e ricostruzione.

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

(max 2000 battute)

Indicare le caratteristiche del piano di monitoraggio e l'eventuale realizzazione di valutazioni in itinere o ex post (esterne o interne).

Presentare i possibili fattori di rischio che possono influire sulle attività di progetto, indicando le misure previste per ridurre l'impatto.

All'avvio del progetto saranno elaborati degli specifici strumenti di monitoraggio mensile (griglie, schede, registri) atti a raccogliere informazioni qualitative e quantitative sullo stato di avanzamento delle attività. Si creerà il Comitato di Gestione del progetto che svolge la funzione di assicurare in primo luogo la concertazione e l'unità dell'indirizzo strategico tra i diversi membri del partenariato attraverso il monitoraggio interno e la valutazione degli stati di avanzamento delle attività. In particolare, si evidenzia che il Comitato ha la responsabilità di valutare l'efficacia complessiva del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti a breve

e medio termine. Contemporaneamente si creerà l'Unità Tecnica del Progetto che nello specifico si occupa di realizzare il percorso progettuale utilizzando le risorse secondo quanto stabilito, garantire un coordinamento tecnico delle specifiche azioni nelle quali è articolato il progetto.

Le organizzazioni controparti redigeranno report mensili delle attività realizzate. Il coordinatore espatriato sarà invece incaricato della redazione dei report trimestrali e annuali. Con periodicità annuale, sarà verificato lo stato globale dell'azione con specifiche missioni di un responsabile di Tdh coadiuvato dai membri del Comitato di Gestione del progetto.

Durante il progetto sono previste due valutazioni interne, realizzate congiuntamente dalle controparti e dagli altri attori coinvolti, con l'obiettivo di verificare l'impatto dell'intervento sui beneficiari ed il livello di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi.

1.5 CRONOGRAMMA

[illegible]

Attività ricorrenti e conclusive																	
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)																	TDH e controparti
Visite di monitoraggio dalla sede italiana																	TDH e controparti
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio																	TDH e controparti
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale																	TDH e controparti
Visite di valutazione interno																	TDH e controparti
Passaggio di consegne alla controparte locale (<i>hand over</i>)																	TDH e controparti
Auto valutazione finale																	TDH e controparti
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l' <i>hand over</i> e chiusura del progetto																	TDH e controparti

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

(max 3000 battute)

Descrivere la sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); sociale (se pertinente); ambientale (se pertinente).

Sostenibilità economico-finanziaria

Le attività del progetto sono tutte orientate alla creazione delle condizioni necessarie a sostenere il rientro e la permanenza degli abitanti delle 10 comunità selezionate, nel Distretto di Gorongosa.

Gli interventi previsti dal progetto, infatti, consentiranno:

- 1) un aumento della produttività delle coltivazioni e conseguente aumento della sicurezza alimentare e generazione di reddito;
- 2) le attività relative all'organizzazione delle associazioni di produttori sosterranno nel tempo il mantenimento delle produzioni ed il diffondersi di una cultura produttiva. Le attività delle associazioni genereranno rendimento attraverso la vendita dei prodotti agricoli coltivati (calcolato come 30% della quantità totale prodotta);
- 3) le strutture costruite o riabilite già durante l'esecuzione del progetto saranno mantenute e gestite dal Governo Mozambicano attraverso gli organi distrettuali, così come gli insegnanti e i tecnici sanitari sono e rimarranno funzionari statali.

Sostenibilità istituzionale

La presente proposta di progetto è, come già ricordato, in linea con le politiche del governo anche al fine di adempiere ai propri impegni nel raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Il costante coinvolgimento delle autorità locali del Distretto di Gorongosa durante la fase di realizzazione sarà infine ulteriore elemento di garanzia del loro responsabilizzarsi, alla conclusione del progetto, per il prosieguo delle attività e per il consolidamento dei risultati raggiunti.

Al fine di garantire la sostenibilità il progetto prevede di:

- 1) definire le modalità di gestione delle attività da implementare dopo la conclusione del progetto;
- 2) rafforzare con le attività volte al miglioramento del senso associativo il tessuto sociale;
- 3) contribuire all'adempimento delle politiche governative per il miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Sostenibilità sociale

Il progetto mira a garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e per genere. Per raggiungere la sostenibilità sociale si intendono rafforzare le capacità dei soggetti di intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa concezione del progetto, incoraggiata da una concertazione fra i vari livelli istituzionali. Il costante coinvolgimento delle famiglie di provenienza dei bambini in età scolare, le campagne di sensibilizzazione volte a promuovere un ambiente di pace, il miglioramento dei servizi di salute di base, la ricostruzione delle scuole ed il supporto alla generazione di reddito ed all'auto sufficienza alimentare, saranno garanzia della sostenibilità sociale dell'intervento.

Sostenibilità Ambientale

Il progetto sarà realizzato in accordo con la struttura del Parco Naturale di Gorongosa, in maniera da avere un impatto ambientale sostenibile, salvaguardando la specificità del territorio, e l'ecosistema unico nel suo genere.

Replicabilità

(max 1500 battute)

Evidenziare la presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di prosecuzione/ replicabilità delle attività dell'iniziativa

L'effetto moltiplicatore del progetto proposto sta nella creazione di nuovi gruppi associativi, che saranno strumenti per il miglioramento della sicurezza alimentare delle comunità del Distretto di Gorongosa e al generare rendimento con la vendita dei prodotti in eccesso, e che a loro volta serviranno da esempio per nuove iniziative associative. Inoltre le campagne di sensibilizzazione saranno riproposte nelle scuole negli anni scolastici successivi al progetto per continuare a promuovere una cultura di pace nelle generazioni future.

Il modello formativo in-service-training basato sull'*imparare facendo* potrà essere replicato, disseminato e applicato ad altre realtà locali. I materiali prodotti durante i laboratori creativi, potranno essere, eventualmente, utilizzate come modelli per la loro riproducibilità.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

(max 3000 battute)

Descrivere gli interventi di comunicazione previsti all'interno del progetto verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).

Il progetto è direttamente rivolto alla popolazione delle comunità locali delle zone di intervento e include il supporto diretto ad associazioni di agricoltori già attive nella comunità e a donne appartenenti a categorie vulnerabili, coinvolgendo i beneficiari nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività e generando di conseguenza un elevato senso di *ownership* tra i beneficiari e anche da parte delle controparti locali. Sono inoltre parte integrante del progetto una serie di attività di informazione e di sensibilizzazione che consentiranno di portare a contatto con, e a conoscenza del progetto, l'intera popolazione delle comunità beneficiarie.

La comunicazione e diffusione dei risultati rivolta ai donatori e all'opinione pubblica avverrà secondo i canali di comunicazione di Tdh-It: il sito web (10.000 contatti/mese in media), la newsletter (14.000 destinatari), facebook e altri social network (60.000 followers) e il notiziario (stampato in 16.000 copie).

Le attrezzature acquistate e tutti i beni distribuiti ai beneficiari saranno contrassegnate con adesivi per dare visibilità al donatore e alle ONG. Il progetto si propone inoltre di realizzare una serie di materiali (brochures) per la visibilità degli interventi realizzati e di produrre una documentazione fotografica del lavoro svolto, che sarà utilizzata da TdH-It nei suoi canali di comunicazione ma che sarà anche parte di una campagna stampa sui media locali.

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

(max 6000 battute)

Presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione di ogni attività del progetto, specificando la qualifica, il ruolo, le funzioni e la durata dell'incarico del personale previsto

Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e gli altri apporti conferiti in valore. N.B. Gli apporti valorizzati sono indicati nel piano finanziario in forma previsionale e potranno subire variazioni che dovranno essere riportate nei rapporti descrittivi e contabili. Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature dovrà essere prodotta documentazione a supporto della stima effettuata

RISORSE COMUNI A TUTTI I RISULTATI

Umane

1 capo progetto (1.1.2.1)

1 amministratore (1.1.2.4)

1 valutatore interno per la valutazione del progetto da effettuare a metà percorso e alla fine del progetto (1.2.2.5)

Missioni di monitoraggio amministrativo, sulla componente di sicurezza alimentare e produzione agricola, di coordinamento nazionale (1.3.1, 1.3.2, 1.3.3)

1 logista (1.5.1.1)

3 autisti (1.5.1.2)

4 staff di supporto – guardiani e addetto alle pulizie (1.5.1.3)

1 contabile (1.5.2.1)

Finanziarie

Fondi per l'acquisto di computer, stampante, fax e fotocopiatrice (3.1.5.1) e per l'acquisto di materiali da ufficio e di cancelleria (3.2.1.3)

Fondi per l'affitto e la gestione degli uffici di progetto a Beira e Gorongosa (3.2.3.1, 3.2.3.2, 3.2.3.3, 3.2.4.1, 3.2.4.2 e 3.2.4.3)

Fondi per l'acquisto dell'auto di progetto (3.1.6.1) e di 3 motociclette per lo staff di terreno (3.1.6.2) e fondi per coprire i costi d'uso di questi veicoli (3.2.5.1 e 3.2.5.2)

Costi di viaggi, trasporto locale, visti e assicurazione di tutto il personale coinvolto e dei familiari al seguito e a carico del personale espatriato (1.1.2.2, 1.1.2.3 e 2.1, 2.2, 2.3, 2.4)

Fondi per la copertura dei costi bancari relativi al conto di progetto (4.2.1) e costi di revisione contabile annuale (4.3.1)

Fondi per la produzione di materiali (documentazione fotografica delle attività e brochures, 6.1.1 e 6.1.2) e l'organizzazione di 3 campagna stampa sui media locali per la visibilità del progetto (6.2.1)

RISORSE RELATIVE AL RISULTATO 1

Umane

2 animatori comunitari (1.5.3.2) in comune tra risultato 1 e 3

Fisiche

Scuole (3.1.2.1, 3.1.2.2 e 3.1.2.3) dove si svolgeranno varie attività con i beneficiari tra quelle previste dal progetto (in comune tra i risultati 1, 2 e 3)

Finanziarie

Fondi per la ricostruzione di un edificio scolastico a Piro (3.1.2.1)

Fondi per la ristrutturazione di tre edifici scolastici danneggiati (3.1.2.3)

Fondi per la costruzione di 4 nuove aule (3.1.2.2)

Fondi per l'acquisto di dotazioni per le scuole (3.1.4.2)

Fondi per l'acquisto dei kit scolastici (3.2.1.2) e di materiale didattico per le scuole del progetto (3.2.1.3)

Costi di viaggi, trasporto locale, visti e assicurazione di tutto il personale coinvolto (2.1, 2.3, 2.4)

RISORSE RELATIVE AL RISULTATO 2

Umane

1 consulente locale wash per la campagna di sensibilizzazione (1.2.2.3)

Fisiche

Scuole (3.1.2.1, 3.1.2.2 e 3.1.2.3) dove si svolgeranno varie attività con i beneficiari tra quelle previste dal progetto (in comune tra i risultati 1, 2 e 3)

Finanziarie

Fondi per la ristrutturazione di 3 centri di salute danneggiati (3.1.2.4)

Fondi per le dotazioni ai centri di salute che saranno ristrutturati (3.1.4.1)

Fondi per l'acquisto dei medicinali per l'assistenza medica ai bambini e alle bambine che frequentano le scuole del progetto (3.2.1.4)

Fondi per la costruzione di 12 servizi igienici in 4 scuole (3.1.2.5)

Fondi per la formazione dello staff di progetto ai temi trattati (7.8)

RISORSE RELATIVE AL RISULTATO 3

Umane

2 Consulenti internazionali per workshops sul tema della pace (1.2.2.1)

1 Consulente locale sui diritti dei bambini (1.2.2.4)

1 tecnico di cinema mobile (1.5.3.1)

2 animatori comunitari (1.5.3.2) in comune tra risultato 1 e 3

Fisiche

Scuole (3.1.2.1, 3.1.2.2 e 3.1.2.3) dove si svolgeranno varie attività con i beneficiari tra quelle previste dal progetto (in comune tra i risultati 1, 2 e 3)

Finanziarie

Fondi per la formazione dello staff di progetto ai temi trattati (7.6 e 7.7)

Fondi per l'acquisto di materiale per i laboratori sulla pace (3.2.1.1) e per la preparazione dei laboratori sulla pace da realizzare (4.4.2)

Fondi per l'organizzazione di esposizioni cross mediali dei lavori prodotti dai beneficiari durante i laboratori sulla pace (6.2.2)

Fondi per l'equipaggiamento per il cinema mobile (3.1.4.3) e per la realizzazione tecnica e lo sviluppo dei contenuti dei materiali video (7.15) e fondi per la realizzazione delle sessioni di cinema mobile sui temi della pace nelle scuole del

progetto (7.2) e per la realizzazione dei laboratori creativi sulla pace e sui diritti (7.4)
Costi di viaggi, trasporto locale, visti e assicurazione di tutto il personale coinvolto (2.1, 2.3, 2.4)

RISORSE RELATIVE AL RISULTATO 4

Umane

- 1 consulente internazionale per associativismo incentrato sul genere (1.2.2.2)
- 1 delegato provinciale per la sicurezza alimentare e la produzione agricola (1.5.3.3)
- 1 coordinatore per la sicurezza alimentare e la produzione agricola (1.5.3.4)
- 1 estensionista rurale (1.5.3.5)

Finanziarie

Fondi per la costruzione di granai migliorati e magazzini associativi (3.1.2.6 e 3.1.2.7)
Fondi per l'acquisto di attrezzi agricoli (3.1.4.4), motopompe e tubature (3.1.4.5), macchinari per il processamento del mais (3.1.4.6), animali da trazione, carro e aratro (3.1.4.7 e 3.1.4.8)
Fondi per la registrazione delle associazioni e l'attribuzione dei terreni agricoli (4.4.1) e per le ispezioni da parte delle autorità locali competenti sulla conformità degli attrezzi agricoli e dei magazzini e granai realizzati dal progetto (4.4.3, 4.4.5) e per le visite veterinarie agli animali che verranno acquistati (4.4.4)
Fondi per la realizzazione di materiale divulgativo sulla sicurezza alimentare (6.1.3) e le formazioni sull'associativismo (7.5), sull'irrigazione (7.9), sulle tecniche produttive (7.10), sulla conservazione e l'immagazzinamento (7.11) e sul processamento dei prodotti agricoli (7.12), sull'aratura (7.13) le buone pratiche nutrizionali (7.14)
Costi di viaggi, trasporto locale, visti e assicurazione di tutto il personale coinvolto (2.1, 2.3, 2.4)

VALORIZZAZIONI STRUTTURE ESISTENTI.

Il Servizio Distrettuale dell'Educazione e Gioventù e Tecnologia di Gorongosa concederà a TdH It ed ai partners gli edifici scolastici con una superficie complessiva di 920 mq. per un valore stimato di 6.458.000 MZM (165,600 Euro).
(Vedi allegata dichiarazione di valorizzazione degli immobili)

Il valore monetario attuale degli edifici è stato calcolato con i seguenti criteri: a) Costi di costruzione di un edificio nuovo con le stesse caratteristiche; b) L'età degli edifici ed il loro stato di conservazione; il costo valorizzato emerge dal calcolo del costo a mq di 7.020 MZN per la superficie totale di 920 mq = $920 \text{mq} \times 7020 \text{mzn} = 6.458.000 \text{ MZM}$ (165,600 Euro).

Schema di piano finanziario

Piano finanziario	Totale						Anno 1					
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato, se presente (in €)	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato, se presente (in €)
Umane												
Le espatriato												
Peranti												
Capo Progetto	mese	36	3.100,00	111.600,00	8,84%		mese	12	3.100,00	37.200,00	2,95%	
Integrazione coniuge carico del Capo (% della retribuzione)	mese	36	310,00	11.160,00	0,88%		mese	12	310,00	3.720,00	0,29%	
Integrazione figli a carico del Capo (% della retribuzione)	mese	72	155,00	11.160,00	0,88%		mese	24	155,00	3.720,00	0,29%	
Amministratore	mese	36	2.800,00	100.800,00	7,98%		mese	12	2.800,00	33.600,00	2,66%	
Costanti												
Consulenti in loco												
Consulente per workshop (salario e persone x 6 mesi)	giorno	24	400,00	9.600,00	0,76%		giorno	12	400,00	4.800,00	0,38%	

1.2.2.2 Consulente internazionale per associazionismo incentrato sul genere (salario e per diem) (1 persona x 7 gg/anno x 2 anni)	giorno	14	350,00	4.900,00	0,39%		giorno	7	350,00	2.450,00	0,19%	
1.2.2.3 Consulente locale wash per campagna di sensibilizzazione (salario e per diem) (1 persona x 6 gg/anno x 3 anni)	giorno	18	150,00	2.700,00	0,21%		giorno	6	150,00	900,00	0,07%	
1.2.2.4 Consulente locale sui diritti dei bambini per campagna di sensibilizzazione (salario e per diem) (1 persona x 6 gg/anno x 3 anni)	giorno	18	150,00	2.700,00	0,21%		giorno	6	150,00	900,00	0,07%	
1.2.2.5 Valutatore per valutazione di metà percorso e finale (salario e per diem) (1 persona x 9 gg x 2 visite al progetto)	giorno	18	450,00	8.100,00	0,64%							
1.3 Personale in missione di monitoraggio												
1.3.1 Monitoraggio amministrativo	giorno	18	150,00	2.700,00	0,21%		giorno	6	150,00	900,00	0,07%	
1.3.2 Monitoraggio componente sicurezza alimentare e produzione agricola	giorno	12	150,00	1.800,00	0,14%		giorno	4	150,00	600,00	0,05%	
1.3.3 Monitoraggio coordinamento nazionale	giorno	15	150,00	2.250,00	0,18%		giorno	5	150,00	750,00	0,06%	
1.5 Personale locale												
1.5.1 Personale operativo												
1.5.1.1 Logista (1 persona)	mese	36	420,00	15.120,00	1,20%		mese	12	420,00	5.040,00	0,40%	
1.5.1.2 Autista (3 persone)	mese	108	250,00	27.000,00	2,14%		mese	36	250,00	9.000,00	0,71%	
1.5.1.3 Personale di supporto (4 persone: sicurezza, pulizia, etc.)	mese	144	150,00	21.600,00	1,71%		mese	48	150,00	7.200,00	0,57%	
1.5.2 Personale amministrativo												
1.5.2.1 Contabile (1 persona)	mese	36	550,00	19.800,00	1,57%		mese	12	550,00	6.600,00	0,52%	
1.5.3 Personale tecnico												
1.5.3.1 Tecnico del cinema mobile (1 persona)	mese	33	380,00	12.540,00	0,99%		mese	9	380,00	3.420,00	0,27%	
1.5.3.2 Animatori comunitari (2 persone)	mese	72	260,00	18.720,00	1,48%		mese	24	260,00	6.240,00	0,49%	
1.5.3.3 Delegato provinciale per la sicurezza alimentare e la produzione agricola	mese	36	300,00	10.800,00	0,86%		mese	12	300,00	3.600,00	0,29%	
1.5.3.4 Coordinatore sicurezza alimentare e produzione agricola (1 persona)	mese	36	300,00	10.800,00	0,86%		mese	12	300,00	3.600,00	0,29%	
1.5.3.5 Estensionista rurale ORAM (1 persona)	mese	36	350,00	12.600,00	1,00%		mese	12	350,00	4.200,00	0,33%	
Subtotale risorse umane				418.450,00	33,13%				138.440,00		10,96%	
2. Viaggi e rimborsi												
2.1 Viaggi internazionali												
2.1.1 Viaggi capo progetto	viaggio	2	900,00	1.800,00	0,14%		viaggio	1	900,00	900,00	0,07%	
2.1.2 Viaggi familiari a carico del capo progetto	viaggio	6	750,00	4.500,00	0,36%		viaggio	3	750,00	2.250,00	0,18%	
2.1.3 Viaggi amministratore	viaggio	2	900,00	1.800,00	0,14%		viaggio	1	900,00	900,00	0,07%	
2.1.4 Viaggi Consulenti pace	viaggio	6	900,00	5.400,00	0,43%		viaggio	2	900,00	1.800,00	0,14%	
2.1.5 Viaggi Consulente associazioni	viaggio	2	900,00	1.800,00	0,14%		viaggio	1	900,00	900,00	0,07%	
2.1.6 Viaggi monitoraggio amministrativo	viaggio	3	900,00	2.700,00	0,21%		viaggio	1	900,00	900,00	0,07%	
2.1.7 Viaggi valutatore	viaggio	2	900,00	1.800,00	0,14%							
2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti												
2.2.1 Trasporto effetti personali capo progetto+ famiglia	viaggio	2	300,00	600,00	0,05%		viaggio	1	300,00	300,00	0,02%	
2.2.2 Trasporto effetti personali amministratore	viaggio	2	300,00	600,00	0,05%		viaggio	1	300,00	300,00	0,02%	
2.3 Trasporti in loco												

2.3.1 Viaggi monitoraggio coordinamento nazionale	viaggio	3	400,00	1.200,00	0,10%		viaggio	1	400,00	400,00	0,03%	
2.3.2 Viaggi Consulente nazionale diritti	viaggio	2	400,00	800,00	0,06%		viaggio	1	400,00	400,00	0,03%	
2.3.3 Viaggi Esperto nazionale audiovisivi	viaggio	4	400,00	1.600,00	0,13%		viaggio	2	400,00	800,00	0,06%	
2.4 Assicurazioni												
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco												
2.4.2.1 Assicurazione Consulenti pace	viaggio	6	87,00	522,00	0,04%		viaggio	2	87,00	174,00	0,01%	
2.4.2.2 Assicurazione Consulente associazioni	viaggio	2	87,00	174,00	0,01%		viaggio	1	87,00	87,00	0,01%	
2.4.2.3 Assicurazione monitoraggio amministrativo	viaggio	3	87,00	261,00	0,02%		viaggio	1	87,00	87,00	0,01%	
2.4.2.4 Assicurazione per il valutatore	viaggio	2	87,00	174,00	0,01%							
2.4.2.5 Assicurazione monitoraggio coordinamento nazionale	viaggio	3	87,00	261,00	0,02%		viaggio	1	87,00	87,00	0,01%	
2.4.2.6 Assicurazione monitoraggio Consulente nazionale diritti	viaggio	2	87,00	174,00	0,01%		viaggio	1	87,00	87,00	0,01%	
2.4.3 Visti per il personale												
2.4.3.1 Visti per il Capo Progetto	visto	3	600,00	1.800,00	0,14%		visto	1	600,00	600,00	0,05%	
2.4.3.2 Visti per il Capo Progetto (permesso di lavoro)	visto	2	1.000,00	2.000,00	0,16%		visto	1	1.000,00	1.000,00	0,08%	
2.4.3.3 Visti per l'Amministratore	visto	3	600,00	1.800,00	0,14%		visto	1	600,00	600,00	0,05%	
2.4.3.4 Visti per l'Amministratore (permesso di lavoro)	visto	2	1.000,00	2.000,00	0,16%		visto	1	1.000,00	1.000,00	0,08%	
2.4.3.3 Visti Consulenti pace	visto	6	80,00	480,00	0,04%		visto	2	80,00	160,00	0,01%	
2.4.3.4 Visto Consulente associativismo	visto	2	80,00	160,00	0,01%		visto	1	80,00	80,00	0,01%	
2.4.3.5 Visto monitoraggio amministrativo	visto	3	80,00	240,00	0,02%		visto	1	80,00	80,00	0,01%	
2.4.3.6 Visti per il valutatore	visto	2	80,00	160,00	0,01%							
Subtotale viaggi e rimborsi				34.806,00	2,76%					13.892,00	1,10%	
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture												
3.1 Spese di investimento												
3.1.2 Realizzazione di impianti, infrastrutture e opere civili												
3.1.2.1 Costruzione infrastrutture scolastiche (1 scuola in materiale convenzionale)	unità	1	76.532,00	76.532,00	6,06%		unità	1	76.532,00	76.532,00	6,06%	
3.1.2.2 Costruzione infrastrutture scolastiche (4 aule in materiale locale)	unità	4	5.000,00	20.000,00	1,58%			4	5.000,00	20.000,00	1,58%	
3.1.2.3 Ristrutturazione infrastrutture scolastiche	unità	3	10.400,00	31.200,00	2,47%		unità	3	10.400,00	31.200,00	2,47%	
3.1.2.4 Ristrutturazione infrastrutture sanitarie	unità	3	5.800,00	17.400,00	1,38%		unità	3	5.800,00	17.400,00	1,38%	
3.1.2.5 Fornitura e realizzazione latrine nelle scuole	unità	12	4.100,00	49.200,00	3,90%		unità	12	4.100,00	49.200,00	3,90%	
3.1.2.6 Costruzione granai migliorati	unità	10	100,00	1.000,00	0,08%		unità	10	100,00	1.000,00	0,08%	
3.1.2.7 Costruzione magazzini associativi	unità	2	1.250,00	2.500,00	0,20%		unità	2	1.250,00	2.500,00	0,20%	
3.1.3 Bandi di gara												
3.1.3.1 ...												
3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili												

3.1.4.1 Acquisto attrezzature per centri di salute	set	2	8.865,00	17.730,00	1,40%		set	2	8.865,00	17.730,00	1,40%	
3.1.4.2 Acquisto equipaggiamenti per scuole	set	10	2.390,00	23.900,00	1,89%		set	10	2.390,00	23.900,00	1,89%	
3.1.4.3 Acquisto equipaggiamenti per cinema mobile	set	1	9.090,00	9.090,00	0,72%		set	1	9.090,00	9.090,00	0,72%	
3.1.4.4 Acquisto attrezzi agricoli per membri associati	set	300	67,00	20.100,00	1,59%		set	300	67,00	20.100,00	1,59%	
3.1.4.5 Acquisto motopompe e tubature	un	4	821,00	3.284,00	0,26%		un	4	821,00	3.284,00	0,26%	
3.1.4.6 Acquisto attrezzature per processamento mais	un	10	256,00	2.560,00	0,20%		un	10	256,00	2.560,00	0,20%	
3.1.4.7 Acquisto animali da trazione	un	5	580,00	2.900,00	0,23%		un	5	580,00	2.900,00	0,23%	
3.1.4.8 Acquisto carro e aratro	un	5	1.800,00	9.000,00	0,71%		un	5	1.800,00	9.000,00	0,71%	
3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti												
3.1.5.1 Computer, stampante, fax, fotocopiatrice	set	2	1.000,00	2.000,00	0,16%		set	2	1.000,00	2.000,00	0,16%	
3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli												
3.1.6.1 Auto di progetto (cassone aperto)	unità	1	22.230,00	22.230,00	1,76%		unità	1	22.230,00	22.230,00	1,76%	
3.1.6.2 Moto	unità	3	4.980,00	14.940,00	1,18%		unità	3	4.980,00	14.940,00	1,18%	
3.1.7 Altro												
3.2 Spese di gestione in loco												
3.2.1 Acquisto di materiali												
3.2.1.1 Acquisto materiale per laboratori creativi sulla pace e sui diritti	sessione	60	200,00	12.000,00	0,95%		sessione	20	200,00	4.000,00	0,32%	
3.2.1.2 Acquisto materiale (kit scolastici; quaderni penne, etc)	unità	6024	4,00	24.096,00	1,91%		unità	6024	4,00	24.096,00	1,91%	
3.2.1.3 Acquisto materiale didattico per scuole (mappe; cancelleria, quadri sillabici, etc)	unità	10	1.100,00	11.000,00	0,87%		unità	10	1.100,00	11.000,00	0,87%	
3.2.1.4 Medicine per assistenza medica (70€ x 2 visite x 3 anni x 10 scuole)	visita medica	60	70,00	4.200,00	0,33%		visita medica	20	70,00	1.400,00	0,11%	
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio												
3.2.2.1 Cancelleria	mese	36	200,00	7.200,00	0,57%		mese	12	200,00	2.400,00	0,19%	
3.2.3 Affitto di spazi , strutture e terreni												
3.2.3.1 Affitto locali TdH-CCS Gorongosa	mese	36	300,00	10.800,00	0,86%		mese	12	300,00	3.600,00	0,29%	
3.2.3.2 Affitto e gestione TdH-CCS Beira (30%)	mese	36	300,00	10.800,00	0,86%		mese	12	300,00	3.600,00	0,29%	
3.2.3.3 Affitto locali ORAM Beira	mese	36	70,00	2.520,00	0,20%		mese	12	70,00	840,00	0,07%	
3.2.3.4 Scuola Vunduzi (scuola di 218 m2)	m2	218	180,00	39.240,00	3,11%	39.240,00	m2	218	180,00	39.240,00	3,11%	39.240,00
3.2.3.5 Scuola di Tazaronda (scuola di 417 m2)	m2	417	180,00	75.060,00	5,94%	75.060,00	m2	417	180,00	75.060,00	5,94%	75.060,00
3.2.3.6 Scuola di Mucodza (scuola di 285 m2)	m2	285	180,00	51.300,00	4,06%	51.300,00	m2	285	180,00	51.300,00	4,06%	51.300,00
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione												
3.2.4.1 Internet , telefono , ricariche telefoniche	mese	36	300,00	10.800,00	0,86%		mese	12	300,00	3.600,00	0,29%	
3.2.4.2 Manutenzione strutture	mese	36	150,00	5.400,00	0,43%		mese	12	150,00	1.800,00	0,14%	
3.2.4.3 Utenze (acqua, elettricità, etc)	mese	36	80,00	2.880,00	0,23%		mese	12	80,00	960,00	0,08%	
3.2.5 Costi per uso veicoli												
3.2.5.1 Gasolio, riparazioni, assicurazioni macchine	mese	36	1.100,00	39.600,00	3,14%		mese	12	1.100,00	13.200,00	1,05%	
3.2.5.2 Benzina, riparazioni, assicurazioni moto	mese	36	400,00	14.400,00	1,14%		mese	12	400,00	4.800,00	0,38%	
Subtotale Terreni, opere, attrezzature, forniture				646.862,00	51,22%				566.462,00	44,85%		
4. Servizi esterni												

4.1 Studi e ricerche connessi alle attività del progetto													
4.1.2 Pubblicazioni dispense													
4.2 Costi bancari													
4.2.1 spese di gestione conti bancari di progetto	mese	36	50,00	1.800,00	0,14%			mese	12	50,00	600,00	0,05%	
4.3 Revisione contabile - Audit													
4.3.1 Revisione contabile	unità	3	4.840,00	14.520,00	1,15%			unità	1	4.840,00	4.840,00	0,38%	
4.4 Altri servizi specialistici esterni													
4.4.1 Costi per la registrazione delle associazioni e attribuzione terreni agricoli	unità	10	700,00	7.000,00	0,55%			unità	10	700,00	7.000,00	0,55%	
4.4.2 Preparazione laboratorio formativo sulla cultura della pace (2 persone x 12h x 50€)	ore	24	50,00	1.200,00	0,10%			ore	24	50,00	1.200,00	0,10%	
4.4.3 Ispezione SDAE conformità attrezzi agricoli	unità	1	600,00	600,00	0,05%			unità	1	600,00	600,00	0,05%	
4.4.4 Ispezione SDAE veterinaria su animali	unità	1	500,00	500,00	0,04%			unità	1	500,00	500,00	0,04%	
4.4.5 Ispezione SDAE granai e magazzini associativi (1 ispezione anno nei primi due anni)	unità	2	300,00	600,00	0,05%			unità	2	300,00	600,00	0,05%	
Subtotale servizi esterni				26.220,00	2,08%						15.340,00	1,21%	
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco													
6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione													
6.1.1 Materiale per produzione fotografica e documentale	unità	3	800,00	2.400,00	0,19%			unità	1	800,00	800,00	0,06%	
6.1.2. materiale divulgativo per visibilità progetto (brochures)	unità	1000	4,00	4.000,00	0,32%			unità	300	4,00	1.200,00	0,10%	
6.1.3 Materiale x riproduzione documenti sulla sicurezza alimentare	anno	3	500,00	1.500,00	0,12%			anno	1	500,00	500,00	0,04%	
6.2 Eventi con mass media e social media													
6.2.1 Campagna stampa su media locali (tv, radio, quotidiani)	campagne	3	800,00	2.400,00	0,19%			campagne	1	800,00	800,00	0,06%	
6.2.2 Realizzazione di esposizioni crossmediali dei prodotti dei laboratori creativi, sulla cultura della pace (1 x anno nel 2o e 3o anno di progetto)	anno	2	3.000,00	6.000,00	0,48%								
Subtotale comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco				16.300,00	1,29%						3.300,00	0,26%	
7. Altro													
7.2 Sessioni di cinema mobile sul tema della pace e dei diritti (2 sessioni/ anno x 10 scuole)	sessioni	60	50,00	3.000,00	0,24%			sessioni	20	50,00	1.000,00	0,08%	
7.3 Sessioni di cinema mobile sul tema del risanamento e salute	sessioni	60	50,00	3.000,00	0,24%			sessioni	20	50,00	1.000,00	0,08%	
7.4 Laboratori creativi nelle scuole (pace, igiene, diritti)	sessioni	60	100,00	6.000,00	0,48%			sessioni	20	100,00	2.000,00	0,16%	
7.5 formazioni associativismo (3 gg/anno nei primi due anni)	sessioni	2	3.000,00	6.000,00	0,48%			sessioni	1	3.000,00	3.000,00	0,24%	
7.6 Formazione operatori progetto (sulla pace)	sessioni	2	250,00	500,00	0,04%			sessioni	1	250,00	250,00	0,02%	
7.7 Formazione operatori progetto (sui diritti dei bambini)	sessioni	3	250,00	750,00	0,06%			sessioni	1	250,00	250,00	0,02%	
7.8 Formazione operatori	sessioni	3	250,00	750,00	0,06%			sessioni	1	250,00	250,00	0,02%	

progetto (su wash)												
7.9 Formazione sui sistemi di irrigazione	sessioni	4	130,00	520,00	0,04%		sessioni	4	130,00	520,00	0,04%	
7.10 Formazione su tecniche produttive	sessioni	10	100,00	1.000,00	0,08%		sessioni	10	100,00	1.000,00	0,08%	
7.11 Formazioni su tecniche di conservazione e immagazzinamento	sessioni	10	128,00	1.280,00	0,10%		sessioni	10	128,00	1.280,00	0,10%	
7.12 Formazione su tecniche di processamento e trasformazione prodotti agricoli	sessioni	10	128,00	1.280,00	0,10%		sessioni	10	128,00	1.280,00	0,10%	
7.13 Formazione su aratura con trazione animale	sessioni	5	80,00	400,00	0,03%		sessioni	5	80,00	400,00	0,03%	
7.14 Formazione su buone pratiche nutrizionali	sessioni	10	128,00	1.280,00	0,10%		sessioni	10	128,00	1.280,00	0,10%	
7.15 Esperti locali per la realizzazione tecnica e per lo sviluppo dei contenuti di audiovisivi (salario e per diem)	giorno	80	150,00	12.000,00	0,95%		giorno	35	150,00	5.250,00	0,42%	
Subtotale Altro				37.760,00	2,99%					18.760,00	1,49%	
Subtotale generale				1.180.398,00	93,46%					756.194,00	59,87%	
8. Spese generali												
8.1 Spese generali 7%				82.627,00	7,00%					52.933,58	4,19%	
Totale generale				1.263.025,00	100,00%					809.127,58	64,06%	

* inserire un articolo per ciascuna figura prevista

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGCS	ONG		ALTRI
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE					
1. Risorse umane	418.450,00	292.915,00	100.000,00		
2. Viaggi e rimborsi	34.806,00	24.364,20	16.900,00		
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	646.862,00	452.803,40	100.000,00	165.600,00	
4. Servizi esterni	26.220,00	18.354,00			
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito					
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	16.300,00	11.410,00			
7. Altro	37.760,00	26.432,00			
8. Spese generali	82.627,00	57.838,90			
TOTALE GENERALE	1.263.025,00	884.117,50	216.900,00	165.600,00	

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

(max 1500 battute)

Presentare la ONG proponente, descrivendo le principali attività da essa realizzate.

Tdh-It è riconosciuta idonea ai sensi dell'articolo 28 della legge n. 49/1987 sulla cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo dal decreto ministeriale n. 2000/337/004170/0 del 19.9.2000.

Tdh-It opera dal 1989 a tutela dei diritti dell'infanzia e nel 2013 è stata presente in 19 paesi, realizzando 107 progetti. I settori nei quali Tdh-It ha maggiormente consolidato la propria esperienza sono: l'**educazione**, inclusa la prevenzione dell'abbandono scolastico e il sostegno ai minori delle fasce emarginate (infanzia rurale, bambini di strada e bambini lavoratori, orfani dell'AIDS); la **formazione tecnica** agli adolescenti del settore informale e a soggetti vulnerabili; la **child protection**, che include interventi di recupero e reinserimento sociale dei minori in conflitto con la legge; di assistenza psicologica e reinserimento sociale di vittime di violenza e di conflitto, prevenzione dello sfruttamento minorile e del traffico di minori e assistenza psicosociale dei minori in zone di guerra o di emergenza; la **protezione materno-infantile**, e i programmi di monitoraggio della gravidanza e prevenzione dei parti a rischio, di cura e prevenzione dell'anemia infantile e della malnutrizione, di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, assistenza ai portatori di handicap; la **primary health care** nelle zone rurali, in appoggio alla sanità pubblica di base; la **sicurezza alimentare** e l'accesso all'acqua e infrastrutture sanitarie.

Esperienza pregressa

(max 1500 battute)

Evidenziare la pregressa esperienza della ONG nel Paese e/o nel settore di intervento del progetto.

Descrivere eventuali progetti realizzati con contributi della Cooperazione Italiana nel Paese beneficiario e/o nel settore di intervento.

In Mozambico TdH-It lavora dal 2003 nella Provincia di Maputo, a supporto dei bambini vulnerabili tramite il programma di sostegno a distanza e la costituzione di una rete di "Case del Sole" per la protezione, l'educazione, nutrizione e l'appoggio psico-sociale. Dal 2006 al 2009 ha realizzato il progetto "Establishment of development education social centres for the communities of Boane and Matola districts-Mozambique", e dal 2013 ha esteso il programma di sostegno a distanza anche a Beira. Sempre nel 2013 è iniziato un progetto triennale finanziato dalla cooperazione italiana (Nice criança! AID10168/TDH/MOZ) che si occupa della riqualificazione del personale di assistenza all'infanzia nelle province di Maputo e Sofala.

Recenti progetti di TdH-It finanziati dalla cooperazione italiana includono:

- 1) Intervento volto a garantire migliori opportunità educative a bambini ed adolescenti Palestinesi, promuovendo il loro empowerment ed il dialogo con i coetanei Libanesi (AID/9520/TDH/LBN)
- 2) Migliorare le capacità di risposta della popolazione e dei servizi sanitari di base della Striscia di Gaza all'emergenza sanitaria e psicosociale (10042-GAZA-TDH-1)
- 3) Abbracciare la diversità -Programma di educazione inclusiva, volto al superamento delle logiche speciali, nelle scuole palestinesi (AID/ 010143/AVSI/TOC)
- 4) Intervento a supporto di donne e bambini vittime della guerra civile in Siria (LB13 AID 9931)
- 5) 'Rafforzamento delle Giustizie Minorile in Burkina Faso' (AID 10132/TDH/HVO)

2.2 PARTENARIATI

(Per progetti consortili) ONG consorziate

(max 1500 battute per ONG) Presentare le ONG facenti parte del consorzio, descrivendone il ruolo e le responsabilità nell'esecuzione del progetto. N/A

Affiliazioni, partneriati, accreditamenti

(max 1500 battute)

Descrivere l'eventuale appartenenza della ONG proponente a reti o associazioni di secondo e terzo livello, operanti nell'ambito della Cooperazione e gli accreditamenti e le collaborazioni con altri donatori e organismi internazionali.

TdH-It è membro della Federazione Internazionale Terre des Hommes (TDHIF) ed è tra i fondatori del **Coordinamento Italiano dei Network Internazionali (CINI)** e dell'associazione di secondo livello **AGIRE (Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze)**.

TdH-It fa inoltre parte del coordinamento delle **ONG della Lombardia (Co.lo.mba)**, del **Comitato per la Promozione e la Protezione dei Diritti Umani**, del **Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, del **coordinamento Piattaforma Medio Oriente** e promuove la **campagna 'InDifesa'**, per la protezione delle bambine e delle ragazze nel mondo.

TdH-It, attraverso la TDHIF, è membro fondatore di **CONCORD**, di **UN ECOSOC** e del **Comitato organizzatore del Social Forum**, e partecipa a vari coordinamenti internazionali tra cui la **Coalition to Stop the Use of Child Soldiers** e il **Monitoring Committee on the law against child sexual exploitation and traffic**.

TdH-It collabora attraverso molteplici linee di finanziamento con la Commissione dell'Unione Europea. Dal 2013 si sono inoltre molto sviluppate le collaborazioni con UNICEF e UNHCR soprattutto in Libano ed in Siria, dove a TdH-It sono state commissionate azioni per oltre 3 milioni di euro.

In Costa d'Avorio la collaborazione con ECHO ha prodotto l'approvazione di un grande progetto in supporto al Ministero della salute e TdH-It è stata scelta con altre due ONG francofone per un finanziamento triennale ECHO/AFD.